

INDICAZIONI DIDATTICHE E METODOLOGICHE

1.1. FLIPPED CLASSROOM

Letteralmente il termine *Flipped Classroom* significa ‘*classe capovolta*’, e con esso si intende una modalità di insegnamento/apprendimento supportata anche da contenuti digitali, dove spazio, tempi e modi di lavori sono invertiti. Nell’organizzazione scolastica tradizionale si prevede un primo momento di spiegazione, dove l’insegnante svolge una lezione in aula alla classe intera; seguito da un secondo momento dove gli studenti svolgono i compiti e studiano individualmente a casa.

Viceversa nel modello F.C. il **primo momento** consiste nell’apprendimento autonomo da parte di ogni studente, che avviene all’esterno delle aule scolastiche e con l’ausilio, anche, di strumenti multimediali e prodotti digitali scelti dal docente.

Il **secondo momento** prevede che le ore di lezione di aula vengano utilizzate dall’insegnante per svolgere un’attività didattica personalizzata attraverso un approfondimento collettivo o un confronto con i compagni all’interno di gruppi o individualmente con l’insegnante.

Il **terzo momento** prevede l’apprendimento vero e proprio attraverso la restituzione del lavoro mediante l’esposizione e/o presentazione del lavoro sia in modo individuale sia gruppale.

1.2. E.A.S.

La metodologia E.A.S. (Episodi di Apprendimento Situato) è stata introdotta dal prof. Pier Cesare Rivoltella, diffondendosi in Italia a partire dal 2014. Riferimenti pedagogici: la metodologia E.A.S. ha come riferimento principale la “scuola del fare” di Freinet (con la sua “lezione a posteriori”), ulteriori riferimenti sono riconducibili alla Montessori, a Dewey, Bruner, Gardner, Don Milani, alla Flipped Lesson. Volendo scendere nei dettagli,

la metodologia E.A.S. fa suoi molti presupposti dell'attivismo pedagogico, del Mobile Learning e micro-learning (Pachler), ed è da ricondurre al post-costruttivismo.

L'unità con EAS è articolata in 3 fasi:

preparatoria, operatoria e ristrutturativa, attuando il capovolgimento della tradizionale lezione frontale. In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del docente che quelle degli studenti, riconducendole ad una determinata logica didattica.

FASI EAS	SITUAZIONE STIMOLO	AZIONI STUDENTE	LOGICA DIDATTICA
PREPARATORIA situazione stimolo - <i>designed</i>	video, immagine, documento in rete, capitolo del manuale	A CASA: studia, ascolta, legge e comprende	CERCA E TROVA: entra in contatto con le informazioni già codificate (<i>designed</i>)
OPERATORIA produzione - <i>designing</i>	ARTEFATTO: video, mappa, glossario, presentazione ppt...	IN CLASSE: produce e condivide un artefatto	ELABORA E AGISCE: scompone e rimonta i concetti, li rende visibili / comunicabili (<i>designing</i>)
RISTRUTTURATIVA debriefing e valutazione - <i>redesigned</i> -	discussione sugli artefatti fissazione dei concetti valutazione degli artefatti riflessione sul processo messo in atto	IN CLASSE: Analizza criticamente l'artefatto sviluppa riflessioni sui processi attivati	RIFLETTE ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE: ricomposizione del sapere (<i>redesigned</i>)

